



## **Decreto Dirigenziale n. 294 del 15/10/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "ITALIANA IMPIANTI S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI AL MOLO CARMINE - INTERNO PORTO, PER L'ATTIVITA' DI CARPENTERIA E TUBISTERIA.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"ITALIANA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli al Molo Carmine - interno Porto**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **carpenteria e tubisteria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldature di oggetti e superfici metalliche"** con l'uso di 250 kg/g di ferro;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 24/10/2008 con prot. 883275 , integrata in data 31/07/2009 con prot. 697719, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

### RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 16/02/2009 e conclusa il 30/09/2011 , i cui verbali si richiamano:

a.1. la Società ha evidenziato che l'attività si svolgerà in due capannoni diversi poco distanti tra loro;

a.2. la Società, in data 31/07/2009, conseguentemente su richiesta della Regione, ha presentato due perizie tecniche, una per il capannone n. 1 e l'altra per il capannone n. 2;

a.3. nella seduta del 28/09/2009 l'Amministrazione Regionale ha accertato che i capannoni hanno una destinazione di deposito attrezzi e ricovero personale - giusta concessione, dell'Autorità Portuale di Napoli, prot. n. 5790/2008 - ed ha deciso, pertanto, di non procedere nell'istruttoria considerato il carattere pregiudiziale di quanto accertato;

a.4. il Comune, con nota prot. n. 130 del 12/03/2010, ha, infatti, espresso parere negativo per mancata conformità edilizia dei manufatti;

a.5. la Società, successivamente, con nota acquisita il 19/07/2011 con prot. 567317, ha trasmesso a questa Regione copia della Licenza Suppletiva all'Atto n. 22/2008, Rep. 5790 del 19/06/2008, con planimetria allegata, rilasciata in data 30/06/2011 dall'Autorità Portuale di Napoli, che concede alla Società i beni demaniale costituiti da un manufatto di mq. 182,43 adibito a spogliatoio, servizi e officina, con annessa area di mq. 35,00 su cui è poggiata una struttura metallica fornita di ruote adibita a officina (capannone n. 1) e da un manufatto occupante una superficie di mq. 98,12 adibito a officina (capannone n. 2), conseguentemente è stata riattivata l'istruttoria;

a.6. il Comune, con nota prot. gen. 594608 del 23/09/2011, ha richiesto chiarimenti sui motivi della riconvocazione della conferenza, rappresentando che ai fini del rilascio del parere di compatibilità edilizia-urbanistica dovranno procedere ad una nuova istruttoria;

a.7. l'ASL ha espresso parere favorevole per entrambi i capannoni;

a.8. l'Amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia un termine di 30 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

## CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC, al Comune ed alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che sono stati previsti idonei sistemi di abbattimento sia per il capannone n. 1 che per il capannone n.2 e che i valori di emissione previsti ai camini E1 ed E2 rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

## VISTA

la licenza suppletiva dell'atto di concessione n. 22/2008, Repertorio n. 5790 del 19/06/2008;

## DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

**RITENUTO** di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della "**ITALIANA IMPIANTI s.r.l.**" con sede operativa nel Comune di Napoli al Molo Carmine - interno Porto, comprendente n. 2 capannoni e pertinenze con consistenza individuata nella Licenza Suppletiva all'Atto n. 22/2008, Rep. 5790 del 19/06/2008, esercente attività di **carpenteria e tubisteria** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

## VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

## DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

**1. di autorizzare** lo stabilimento della "**ITALIANA IMPIANTI s.r.l.**" con sede operativa nel Comune di Napoli al Molo Carmine - interno Porto, comprendente n. 2 capannoni e pertinenze con consistenza individuata nella Licenza Suppletiva all'Atto n. 22/2008, Rep. 5790 del 19/06/2008, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata "**saldature di oggetti e superfici metalliche**" con l'uso di 250 kg/g di ferro, così come di seguito specificate:

1.1.

| Camino                   | Provenienza emissioni | Inquinanti                                                                                                                     | Concentrazione mg/m <sup>3</sup>                                                       | Flussi di massa g/h                                                                  | Portata m <sup>3</sup> /h | Sistemi di abbattimento                                                                                                                                                                     |
|--------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| E1<br>(capanno-<br>ne 1) | saldatura             | - carbonio<br>- silicio<br>- manganese<br>- fosforo<br>- stronzio<br>- cromo<br>- nichel<br>- molibdeno<br>- vanadio<br>- rame | 0,011<br>0,073<br>0,14<br>0,002<br>0,002<br>0,011<br>0,011<br>0,021<br>0,003<br>0,011  | 0,032<br>0,22<br>0,41<br>0,006<br>0,006<br>0,032<br>0,032<br>0,064<br>0,009<br>0,032 | 3000                      | 3 stadi di filtrazione in serie composti da una rete metallica antiscintille, da un filtro in fibra sintetica e da un filtro assoluto di efficienza F9 con capacità di abbattimento del 95% |
| E2<br>(capanno-<br>ne 2) | saldatura             | - carbonio<br>- silicio<br>- manganese<br>- fosforo<br>- stronzio<br>- cromo<br>- nichel<br>- molibdeno<br>- vanadio<br>- rame | 0,024<br>0,17<br>0,31<br>0,0045<br>0,0045<br>0,024<br>0,024<br>0,048<br>0,007<br>0,024 | 0,048<br>0,34<br>0,62<br>0,009<br>0,009<br>0,048<br>0,048<br>0,096<br>0,014<br>0,048 | 2000                      | 3 stadi di filtrazione in serie composti da una rete metallica antiscintille, da un filtro in fibra sintetica e da un filtro assoluto di efficienza F9 con capacità di abbattimento del 95% |

**2. di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

**2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

**2.2. l'altezza** dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

**2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

**2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alle relazioni agli atti con prot. 697719 del 31/07/2009 e prot. 697707 del 31/07/2009;

**2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

**2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

**2.7. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

**2.8. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

- 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.9. rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. di precisare** che:
  - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
  - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla **"ITALIANA IMPIANTI s.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli al Molo Carmine - interno Porto**, esercente attività di **carpenteria e tubisteria**;
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 9. di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

**Dott.ssa Lucia Pagnozzi**